

CITTA' di MELFI

AREA TERRITORIO ED AMBIENTE

CONCORSO DI PROGETTAZIONE

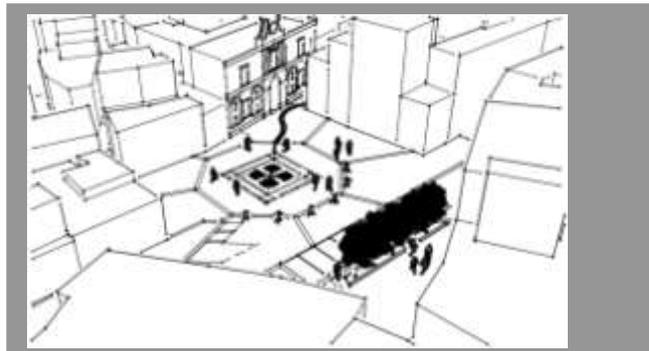
PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA
UMBERTO I



RELAZIONE

1. INQUADRAMENTO GENERALE

L'ambito interessato dal presente concorso è inserito all'interno della cinta muraria storica e rappresenta un sistema urbano tra i più significativi per la vita cittadina. Per secoli la zona in questione è stata il centro sociale, politico e commerciale della città; vi si soggiornava per l'intrattenimento e lo svago, si cercava il lavoro, si andava a comprare mercanzie, si svolgevano pratiche amministrative per la presenza della sede di importanti Istituzioni (es. Palazzo Comunale).



Piazza Umberto I si trova al crocevia delle strade più commerciali e frequentate della città, sia dal traffico pedonale sia da quello carrabile di cui, in particolare, Corso Vittorio Emanuele ne costituisce asse di primaria importanza. Piazza d'Addezio invece si segnala per la presenza di un mercatino rionale, ancora abbastanza frequentato, pur essendo notevolmente diminuita la presenza dei mercanti ed espositori.

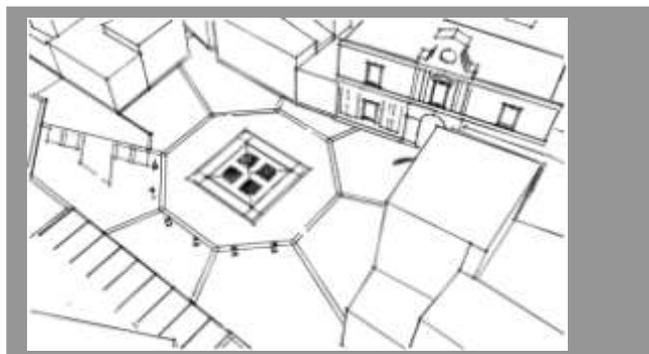
Negli ultimi anni tuttavia, seguendo il destino di tantissimi centri storici, anche la città vecchia di Melfi è stata oggetto di un lento e progressivo spopolamento con conseguente declino socio-demografico.

Le piazze hanno perso il ruolo di catalizzatori della vita cittadina ed oggi sono derubricate a semplici parcheggi che, solo in occasione di alcune manifestazioni della città, si riappropriano del ruolo preminente che in passato avevano. Particolarmente suggestivo è l'allestimento delle piazze in occasione della "Sagra della Varola" quando diventano luoghi di degustazioni di vino Aglianico, caldarroste e prodotti tipici del territorio.

La proposta progettuale intende sostenere una idea di città caratterizzata da un centro storico vitale ed efficiente che torni ad essere catalizzatore e punto di riferimento della vita cittadina rilanciando la specificità di luoghi ad elevata qualità urbana, le piazze appunto, sedi privilegiate dello scambio e dell'attività commerciale, del contatto della comunità con il mondo esterno, dell'informazione.

2. CRITERI PROGETTUALI

Il lotto oggetto del presente bando è l'insieme di due sistemi geometrici ben distinti, Piazza Umberto I e Piazza d'Addezio, che il progetto tuttavia interpreta in una logica unitaria pur riconoscendone ed assecondandone caratteri e specificità esclusivi. L'intera area proposta dal bando viene trasformata in un unico sistema funzionale attraverso un meticoloso disegno



delle pavimentazioni ed operando una completa pedonalizzazione delle due piazze con l'esplicito obiettivo di recuperare la principale funzione della piazza in quanto luogo di sosta e di intrattenimento.

Fermo restando l'insopprimibile asse viario di via Vittorio Emanuele, la proposta riduce drasticamente la percorrenza carrabile, consentita solo per il carico e scarico merci, rendendo completamente pedonale piazza Umberto e circoscrivendo notevolmente il traffico su piazza d'Addezio, in cui rimane carrabile soltanto il passaggio su via S. Lucia (senso unico a scendere) e su via S. Dionisio (senso unico a salire).

Il progetto di riqualificazione si concentra sulla dimensione del vuoto urbano e deliberatamente non introduce volumetrie aggiuntive, fatta eccezione per le leggere tettoie a protezione dei banchi per la vendita in piazza d'Addezio. Per il resto solo una grande distesa lapidea inonda e dilata l'intera area, enfatizzando, al contempo, gli edifici di buona fattura prospicienti le piazze.

L'intervento è incentrato sul disegno particolareggiato della pavimentazione cui è affidato il ruolo di ricucitura e qualificazione di uno spazio unitario, sebbene articolato in due sottosistemi, tenuti simbolicamente insieme dal rivolo di ciottoli che dal "fontanino" della tradizione, inserito in piazza d'Addezio, termina in Piazza Umberto.

3. PIAZZA UMBERTO I

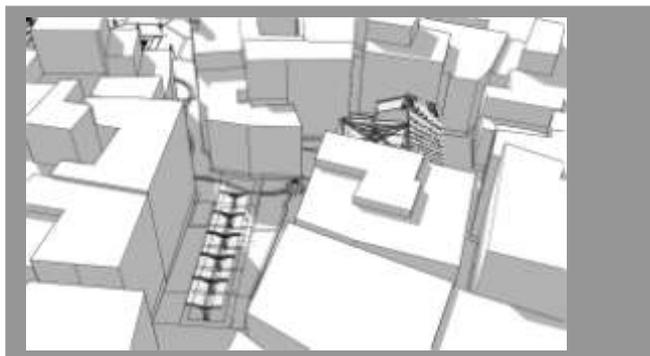
L'elemento formale dominante della piazza è il grande ottagono al centro della pavimentazione, riferimento iconografico della superba figura di Federico II, "Puer Apulie" illustre personaggio della storia di Melfi.

L'espressione più alta ed affascinante dell'ottagono la si trova nel Castel del Monte nell'alta Murgia, "la Corona di Puglia", "il fiore di Pietra" probabilmente edificato su disegno e progetto dello stesso Imperatore Normanno.

Ma l'ottagono è una figura sacrale e fortemente semantica nel Medioevo di Federico: l'ottagono significa il Dio-Uomo, il Cristo, proprio perché risultato dal cerchio, forma perfetta divina, e dal quadrato, forma dell'uomo, per altri "il carattere intermedio dell'ottagono tra il quadrato ed il cerchio si adattava anche a significare il rito del battesimo, rito iniziatico di passaggio dalla condizione dell'uomo soggetto al peccato originale a quello di uomo libero e nuovo". L'ottagono dunque nei suoi diversi significati è presente come struttura dominante in diversi edifici medioevali non solo religiosi: battisteri, cappelle, basiliche ma anche castelli, manieri e fortificazioni.

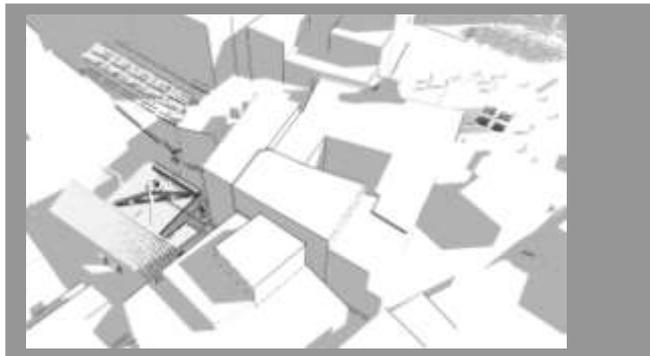
Ai fini del progetto di riqualificazione poi, la geometria versatile dell'ottagono, intersezione di due quadrati ruotati reciprocamente di 45° e con gli angoli tagliati, ben si attaglia ad una piazza su cui confluiscono diverse vie, che vengono raccordate e ricondotte verso il centro figurativo e compositivo dello spazio-piazza.

Al centro, delimitata da un ampio quadrato, trova posto una fontana a raso costituita soltanto da fori nella pavimentazione da cui fuoriescono alti zampilli d'acqua. In questo modo, disattivando il



getto d'acqua, l'intera area è disponibile per le numerose manifestazioni che ivi si svolgono, senza nessuna barriera fisica o visuale.

I materiali utilizzati per le pavimentazioni sono mutuati dalla tradizione con l'alternanza di basole in pietra vulcanica di piccolo formato, per l'ottagono centrale, pietra bianca per gli inserti, piccoli smolleri o

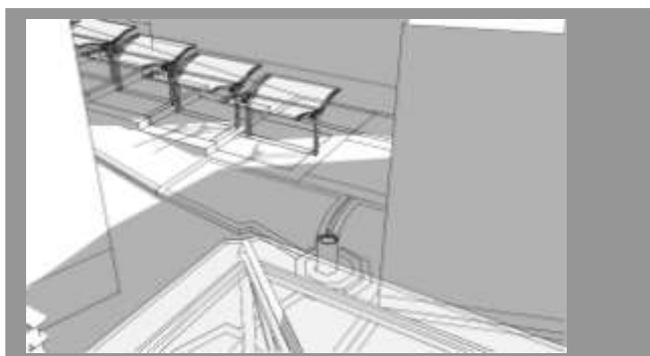


ciottoli di pietra bianca locale con finitura anticata per il riquadro centrale della fontana e pietra nera in diversi formati e lavorazioni differenti per le zone esterne all'ottagono. L'illuminazione sarà costituita da proiettori incassati nella pavimentazione (fontana e facciate edifici), proiettori sottogronda montati sugli edifici a corona della piazza, e proiettori segnapasso in corrispondenza degli inserti in pietra chiara.

I parcheggi per le autovetture sono ridotti allo stretto necessario per la fermata e quindi in numero di nove mentre, a margine del presente progetto, si sottopone all'Ente la possibilità di realizzare, senza alcuna variazione all'impianto planimetrico, un parcheggio interrato a duplice elevazione completamente meccanizzato. Il parcheggio sotterraneo, a funzionamento elettro-idraulico, potrebbe ospitare fino a quarantotto posti auto.

4. PIAZZA D'ADDEZIO

L'intervento prevede il potenziamento della funzione della piazza quale sede di un mercato rionale da trasformare stabilmente in "*Piazzetta delle Erbe*". Anche in questo caso, in linea con la strategia progettuale generale, la piazza viene liberata dai parcheggi per le autovetture e chiusa al traffico di attraversamento verso piazza Umberto. La pavimentazione prevalente è



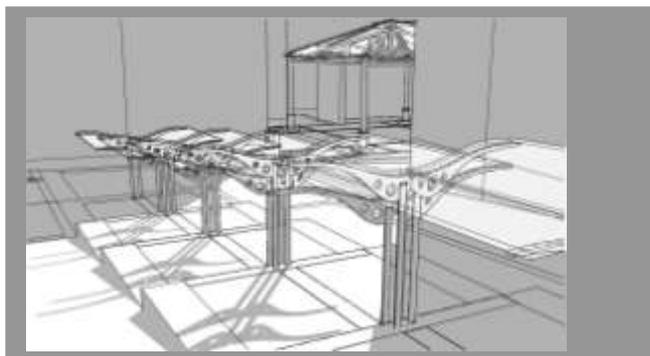
quella in pietra vulcanica, interrotta soltanto da gradinate rivestite in piccoli smolleri o ciottoli di pietra bianca locale anticati, per il posizionamento in piano dei banchi per la vendita.

La copertura delle postazioni è costituita da leggere tettoie modulari con struttura portante in acciaio e copertura trasparente sagomata in forma leggermente curvilinea.

La viabilità carrabile è relegata lungo il perimetro di Palazzo d'Addezio, per interferire il meno possibile con il mercatino rionale, mentre la restante area diventa un unico selciato leggermente rialzato dal piano carrabile.

Un intervento fondamentale per l'intero progetto di riqualificazione è la trasformazione del locale attualmente dedicato a circolo per anziani, fabbricato di modesta valenza estetica, che insiste però sul sito della antica Chiesa di S. Dionisio. Il recupero della traccia storica viene operato attraverso lo svuotamento della volumetria interna del fabbricato e lasciando in piedi soltanto le mura perimetrali che, ripulite dall'intonaco, mettono a nudo la tessitura irregolare del paramento murario. All'interno della scatola muraria svuotata viene incastrato un nuovo elemento tridimensionale a pianta quadrata e con struttura in acciaio e copertura trasparente.

L'inserimento della struttura dall'immagine contemporanea crea un gradevole contrasto con il fabbricato esistente e l'intera composizione viene notevolmente ricalificata sotto il profilo estetico. Dal punto di vista strettamente funzionale, questa nuova struttura amplia l'area a servizio della "piazze delle erbe" di cui costituisce un affascinante spazio interno/esterno, un'area coperta ma aperta da utilizzare anche al di fuori degli orari di funzionamento del mercatino.



5. STIMA DEI COSTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

La stima dei costi è stata strutturata così come di seguito riportato:

	Intervento	Categorie lavori	Importi	Totali
1	Piazza Umberto I e Piazza D'Addezio	Demolizioni	€ 20.000,00	
		Opere edili	€ 35.000,00	
		Pavimentazioni	€ 250.000,00	
		Arredo urbano e verde pubblico	€ 60.000,00	
		Impianti e illuminazione	€ 20.000,00	
				€ 385.000,00
2	Spese tecniche e IVA			€ 115.000,00
	<i>Sommano importo dei lavori a base di concorso</i>			€ 500.000,00

Per quanto riguarda la proposta relativa al parcheggio interrato meccanizzato, il costo stimato per la realizzazione dello stesso, omnicomprensivo, ammonta ad € 25.000,00 a posto auto.